

> Clabo Group a Cupertino: innovazione e design delle vetrine made in Italy alla Apple

L'azienda di Jesi cresce sul mercato americano. La caffetteria della Casa Bianca, il Campus di Google, la sede della Walt Disney e da pochi giorni anche la Apple di Cupertino. Si allunga con grandi nomi la lista dei clienti americani di Clabo Group, l'azienda di Jesi leader di mercato nel settore degli arredi per la ristorazione.

Nel mondo Clabo Group è conosciuta soprattutto per le vetrine che espongono il gelato artigianale. E' il binomio innovazione e design 100% italiani a rendere i prodotti dell'azienda di Jesi ricercati in tutti i continenti per qualità ed efficienza.

Il modello "Tecnica" è la vetrina, già installata e funzionante, scelta e voluta dalla Apple per allietare i dipendenti del suo Campus durante le lunghe giornate di lavoro. Nella Silicon Valley le grandi aziende cercano di offrire servizi di alta qualità compresi quelli legati al cibo.

Da qui l'idea di proporre come snack anche il gelato artigianale. "Si tratta della prima commessa affidataci dalla Apple ma ci auguriamo che possa aprirci ulteriori porte per sviluppare il nostro business nella Silicon Valley. A breve le nostre vetrine sbarcheranno anche nella sede della INTEL, il maggior costruttore al mondo di microchip per pc", spiega **Pierluigi Bocchini** amministratore delegato del Gruppo Clabo.

"Per valorizzare ulteriormente la nostra presenza sul mercato americano, l'azienda esporrà i prodotti del marchio Orion al prossimo NRA Show di Chicago in programma nel mese di Maggio 2014", conclude l'ad.

Clabo Group è presente da oltre 20 anni negli Stati Uniti, il mercato USA rappresenta circa il 7% delle vendite complessive del gruppo di Jesi che ha chiuso il 2013 con un fatturato di oltre 34 milioni, dato in crescita del 10,5% rispetto all'anno precedente. Clabo punta ad aumentare ulteriormente le vendite in Nord America grazie ad alcuni importanti accordi di partnership in ambito distributivo. Per la prima volta nella storia dell'azienda i ricavi 2013 consolidati all'estero hanno superato complessivamente quelli in Italia.

Importante per questo risultato il contributo delle 3 filiali commerciali, in Brasile e in Cina oltre a quella in Usa: insieme contribuiscono per oltre il 15% ai ricavi consolidati complessivi.

Obiettivo del 2014 proseguire la politica di penetrazione nei mercati esteri di Cina e Sud America, Medio Oriente e Nord Europa.